



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 133 del 12/08/2010

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S. 28 maggio 2010, n. 195

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore intercomunale per l'istallazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) dei Comuni di Orta Nova e Stornarella (FG) - Proponente Comune di Stornarella (FG) - Parere motivato.

L'anno 2010 addì 28 del mese di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 5 co. 1 del R.R. 16/2006 i comuni di Orta Nova, con delibera di Giunta Comunale n. 105 del 22/08/2008, e di Stornarella, con propria delibera di Giunta Comunale n. 75 del 03/09/2008, hanno preso atto degli elaborati del P.R.I.E. - prima fase (Proposta Progettuale Preliminare) - intercomunale, pubblicandoli presso l'Albo Pretorio dal 18/09/2008 al 03/10/2008;
- con nota del 02/10/2008 (acquisita al prot. Uff. n. 14612 del 20/10/2008) la società Clean Energy Re Uno s.r.l. comunicava al comune di Stornarella e al Settore Ecologia osservazioni in merito alla proposta progettuale del P.R.I.E. intercomunale in oggetto;
- con nota del 30/10/2008 prot. n. 23555 (acquisita al prot. Uff. n. 16173 del 17/11/2008) i Comuni di Orta Nova e Stornarella convocavano una Conferenza di Valutazione per il 10/11/2008 nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del documento di Scoping del Piano Regolatore intercomunale per l'istallazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) in oggetto, comunicando di aver avviato il processo di redazione del P.R.I.E. e di averne preso atto in forma di proposta preliminare;
- con nota del 30/10/2008 prot. n. 23556 (acquisita al prot. Uff. n. 16176 del 17/11/2008) i Comuni di Orta Nova e Stornarella convocavano un incontro pubblico per il 13/11/2008 nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del Piano Regolatore intercomunale per l'istallazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.);
- ai sensi dell'art. 5 co. 1 del R.R. 16/2006 gli stessi comuni di Orta Nova, con delibera di Giunta Comunale n. 152 del 04/12/2008, e di Stornarella, con propria delibera di Giunta Comunale n. 104 del 05/12/2008, hanno deliberato la presa d'atto degli elaborati definitivi del P.R.I.E. intercomunale, pubblicandoli dal 09/12/2008 al 24/12/2008 presso la segreteria del comune di Orta Nova e dal 16/12/2008 al 31/12/2008 presso il comune di Stornarella, e dandone relativo avviso su due quotidiani a diffusione provinciale;
- con nota del 12/01/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 1859 del 06/02/2009) la società Clean Energy Re Uno s.r.l. comunicava al comune di Stornarella e al Settore Ecologia altre osservazioni in merito alla proposta progettuale del P.R.I.E. intercomunale in oggetto;

- con nota del 29/01/2009 prot. n. 735 (acquisita al prot. Uff. n. 1472 del 02/02/2009) il Comune di Stornarella trasmetteva i documenti inerenti la V.A.S. e gli elaborati del P.R.I.E. intercomunale, unitamente alle copie delle pubblicazioni sui giornali. Con la stessa si trasmettevano gli elaborati del PRIE, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica;
- con nota del 17/02/2009 prot. n. 1198 (acquisita al prot. Uff. n. 3127 del 09/03/2009) il Comune di Stornarella convocava la Conferenza di Servizi per il 24/03/2009 per il P.R.I.E. intercomunale in oggetto, comunicando che durante tale periodo di deposito pervenivano due osservazioni, le quali erano controdedotte dal responsabile del procedimento. Alla stessa si allegava il PRIE su supporto informatico;
- con nota del 01/04/2009 prot. n. 4245 e prot. n. 4250 l'Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.A.S. forniva rispettivamente al comune di Orta Nova e al comune di Stornarella chiarimenti in merito alla procedura VAS;
- ai sensi dell'art. 5 co. 5 del R.R. 16/2006 gli stessi comuni di Orta Nova, con delibera di Giunta Comunale n. 11 del 14/05/2009, e di Stornarella, con propria delibera di Giunta Comunale n. 11 del 17/04/2009, hanno adottato il P.R.I.E. intercomunale. Con la stessa si trasmettevano gli elaborati del PRIE così come adottati, unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non tecnica;
- con nota del 07/05/2009 prot. n. 3329 (acquisita al prot. Uff. n. 5995 del 25/05/2009) il Comune di Stornarella trasmetteva gli elaborati della V.A.S. del P.R.I.E. per il deposito. Dello stesso veniva dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 80 del 04/06/2009;
- con nota del 03/08/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 9649 del 11/08/2009) la società Clean Energy Re Uno s.r.l. comunicava al Servizio Ecologia osservazioni in merito al P.R.I.E. intercomunale in oggetto;
- con nota del 20/08/2009 (acquisita al prot. Uff. n. 10405 del 02/09/2009) il sig. Liotine Antonio, quale proprietario terriero nei comuni di Orta Nova e Stornarella, chiedeva l'accesso agli atti del P.R.I.E. in oggetto;
- con nota del 02/09/2009 prot. n. 10387 l'Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.A.S. richiedeva ai comuni di Orta Nova e di Stornarella gli esiti delle consultazioni di cui all'art. 15 co. 1 del D.L. n. 4/08;
- con nota del 15/09/2009 prot. n. 6531 (acquisita al prot. Uff. n. 11643 del 13/10/2009) il Comune di Stornarella trasmetteva gli atti inerenti il P.R.I.E. in oggetto;
- con nota prot. n. 10963 del 22/09/2009 l'Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.A.S. riscontrava l'istanza di accesso agli atti del sig. Liotine Antonio, fornendo copia di alcuni documenti inerenti il P.R.I.E. in oggetto;
- con nota prot. n. 12051 del 30/10/2009 l'Assessorato all'Ecologia - Ufficio V.A.S. richiedeva ai comuni di Orta Nova e di Stornarella integrazioni in merito al Rapporto Ambientale e alla documentazione del P.R.I.E.;
- con nota del 01/12/2009 prot. n. 8656 (acquisita al prot. Uff. n. 13921 del 21/12/2009) il Comune di Stornarella trasmetteva le integrazioni richieste;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

INTRODUZIONE

Il P.R.I.E., in quanto piano settoriale, in particolare nel settore "energetico", rientra nell'ambito di applicazione della normativa V.A.S. di cui alla lettera a), comma 2 dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Stornarella;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

I Comuni di Orta Nova e Stornarella hanno attivato la procedura di V.A.S. subito dopo aver avviato l'iter di progettazione del P.R.I.E.

La procedura di approvazione dei P.R.I.E., normata dal art. 5 del R. R. 16/06, prevede, in seno alla sua realizzazione, una serie di fasi, che richiamano in parte e in scala locale le fasi della V.A.S. (la pubblicità a livello locale, la possibilità di far pervenire osservazioni, la pronuncia sulle osservazioni, le conferenze di Servizi a cui partecipano gli enti locali territorialmente competenti, nonché una sintetica analisi dello stato delle risorse territoriali interessate dalla redazione del P.R.I.E. per valutarne un corretto inserimento nel territorio e per rendere coerenti i progetti con il quadro complessivo della pianificazione e programmazione del territorio (art. 6 R.R. 16/06) che deve essere contenuta nella relazione tecnica).

Pertanto la stesura del documento di Scoping e del Rapporto Ambientale hanno ripercorso e estratto in più punti i temi affrontati nella relazione tecnica del P.R.I.E.

CONSULTAZIONE

Durante la fase di scoping, svolta per condividere con le Autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio, è stato redatto il documento di scoping e si sono svolti il 10 novembre 2008, una conferenza di copianificazione sul Documento di Scoping e sulla Proposta Progettuale Preliminare del P.R.I.E., e il 13 novembre 2008, un'incontro pubblico sugli stessi temi.

Il documento di scoping ha compreso:

- le fasi e i contenuti del PRIE;
- l'approccio metodologico che si intende adottare per l'identificazione delle componenti e delle tematiche ambientali su cui il Piano potrebbe avere un certo effetto;
- l'individuazione dei piani e dei programmi che possono avere una certa interferenza con il P.R.I.E.;
- la proposta di indice del Rapporto Ambientale che si intende sviluppare;
- l'individuazione delle autorità con specifiche competenze ambientali.

L'autorità procedente ha redatto quindi il Rapporto Ambientale, che costituisce parte integrante del piano, secondo le indicazioni di cui all'Allegato I della Direttiva 2001/42/CE e Allegato VI del D.Lgs.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

La fase di consultazione, per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato o dei soggetti con competenza ambientale, è avvenuta in tre momenti:

- deposito del P.R.I.E. unitamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica, dal 16/12/2008 al 31/12/2008 presso il comune di Stornarella e dal 09/12/2008 al 24/12/2008 presso la segreteria del comune di Orta Nova, di cui si è dato avviso sugli Albi pretori comunali e su due quotidiani a diffusione provinciale;
- svolgimento della Conferenza di Servizi del P.R.I.E. tenutasi in data 24/03/2009, come prevista dall'art. 5 comma 4 del RR 16/06 per la raccolta dei pareri degli Enti territorialmente competenti e/o preposti alla tutela dei vincoli presenti sul territorio comunale;
- deposito del P.R.I.E., del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica per 60 giorni presso l'Autorità Procedente, l'Autorità Competente e la Provincia di Foggia Ufficio ambiente per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato o dei soggetti con competenza ambientale, dandone relativo avviso sul BURP (n. 80 del 04/06/2009).

I pareri raccolti durante la Conferenza di Servizi e la Conferenza di Valutazione e le osservazioni pervenute nel corso del periodo di consultazione da parte del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale, sono stati presi in considerazione dall'Autorità Procedente con integrazioni e/o modifiche di alcune tavole del P.R.I.E. o con puntuali controdeduzioni. Di tutte tuttavia non è stata data evidenza nel Rapporto Ambientale, nel capitolo relativo agli esiti delle consultazioni.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale, elaborando un paragrafo schematico dedicato agli esiti delle consultazioni e alle integrazioni e/o modifiche apportate al piano.

Si evidenzia tuttavia che, durante la fase di consultazione, non è stato espresso il parere di competenza del Assessorato Regionale all'Assetto del Territorio. Tale parere dovrà essere acquisito prioritariamente all'approvazione definitiva del PRIE.

L'attività tecnico-istruttoria è stata effettuata quindi sulla documentazione così come trasmessa e depositata con nota prot. 07/05/2009 prot. n. 3329 (acquisita al prot. Uff. n. 5995 del 25/05/2009), sulle integrazioni trasmesse dal Comune di Stornarella con nota del 01/12/2009 prot. n. 8656 (acquisita al prot. Uff. n. 13921 del 21/12/2009), sulle osservazioni pervenute e le controdeduzioni effettuate.

VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale del P.R.I.E. è stato valutato secondo i contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

a. Illustrazioni dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Nel capitolo 3 del Rapporto Ambientale si spiega che il P.R.I.E. è finalizzato principalmente all'identificazione delle cosiddette aree non idonee ovvero quelle aree nelle quali non è consentito localizzare gli aerogeneratori, in aggiunta a quelle di cui all'art. 6 comma 3 del sopra citato Regolamento. Sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

1. tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale (L.R. 20/2001);
2. valutare un corretto inserimento nel territorio e rendere coerenti i progetti con il quadro complessivo della pianificazione e della programmazione sul territorio;
3. non ostacolare eventuali attività che possano produrre benefici di natura ambientale ed economica sul territorio e sulla popolazione;
4. puntare nelle scelte a minimizzare i potenziali impatti negativi che l'installazione dell'eventuale impianto nella sua globalità può comportare sul territorio.

Pertanto il P.R.I.E. ha individuato quali aree non idonee quelle risultanti dall'applicazione del R.R. 16/06 e quelle emergenti per le loro peculiarità dalla ricognizione territoriale, ben illustrate nel paragrafo 6.2 dello stesso.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti in materia ambientale

L'analisi di coerenza del P.R.I.E. è stata introdotta nel documento di scoping e sviluppata nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale. Negli stessi si precisa che il P.R.I.E. è stato elaborato tenendo conto delle relazioni e delle eventuali interferenze con:

- Strumenti urbanistici vigenti di Orta Nova e Stornarella
- PUTT/P della Regione Puglia
- Piano di Bacino stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Foggia (PTCP)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- Piano di Tutela delle Acque (PTA)
- Piano Regionale delle Attività Estrattive
- Piano Regionale e Provinciale di Sviluppo Turistico
- Piano Regionale e Provinciale dei Trasporti
- Piani urbanistici Vigenti dei comuni confinanti e strumenti in itinere
- Piani di gestione di Aree Protette o Piani Parco dei comuni limitrofi
- Piani Regolatori per l'Installazione degli Impianti Eolici dei comuni limitrofi
- Programma operativo Plurifondo 2000-2006 e 2007-2013;
- Altri strumenti di pianificazione e/o gestione e/o programmazione dei comuni limitrofi e degli enti sovraordinati

Per alcuni di questi piani è stata effettuata un'analisi dettagliata per paragrafi dei contenuti e delle azioni, con particolare riferimento al territorio considerato. Non segue tuttavia una verifica di coerenza con il PRIE.

Nelle integrazioni trasmesse con nota del 01/12/2009 prot. n. 8656 tale argomento è ripreso al capitolo 2.1. Lo studio riferisce di un'analisi di coerenza, che tuttavia non trova una corrispondente esposizione, fra gli obiettivi di sostenibilità considerati e i seguenti atti:

- Programma regionale per la tutela dell'ambiente;
- PUTT/P della Regione Puglia;
- PTCP della provincia di Foggia,
- Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)
- Piano di bacino - Stralcio per l'assetto idrogeologico
- Piano direttore per la Tutela delle Acque
- Piano regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- Piano di Gestione dei Rifiuti e delle Bonifiche delle Aree Inquinata
- Piano Regionale dei Trasporti
- Normativa in materia di aree protette e biodiversità

Segue esclusivamente un sintetico quadro sinottico che riassume con un giudizio simbolico l'analisi effettuata.

Considerata la valenza territoriale del P.R.I.E. appare importante estendere l'analisi di coerenza anche ai seguenti:

- il nuovo Piano Regionale delle Attività Estrattive;
- Piano Regionale dei Trasporti - Piano Attuativo 2009-2013.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale, elaborando un paragrafo schematico dedicato all'analisi di coerenza fra tutti gli atti elencati e il P.R.I.E., mettendo in luce tutti i passaggi di tale analisi, e considerando nella valutazione anche quelli sopra indicati.

c. Analisi del contesto ambientale

Gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e la descrizione dello stato dell'ambiente sono illustrati nel capitolo 5 del Rapporto Ambientale facendo riferimento interamente all'analisi già riportata nella Relazione tecnica del P.R.I.E..

Le componenti ambientali prese in considerazione sia nel Rapporto Ambientale che nella relazione tecnica sono:

- sistema geo-morfo-idrogeologico (idrografia superficiale, elementi di geologia e idrogeologia generale, geomorfologia, vulnerabilità della falda, ATD geomorfologia e idrologia superficiale, aree a pericolosità idraulica e geomorfologica del PAI)
- caratterizzazione floristica-vegetazionale (suolo, clima, ventosità, uso del suolo e vegetazione reale, aspetti agricoli)
- caratterizzazione faunistica (liste faunistiche, carta della idoneità faunistica)
- analisi del contesto socio economico (analisi demografica e analisi delle attività produttive)

Risulta carente una ricognizione del patrimonio architettonico ed archeologico, sebbene nella tavola 4b1 si evidenzino fra gli ATD del PUTT/p anche quelli relativi ai vincoli e alle segnalazioni archeologiche e architettoniche e nella Tavola 12 i beni diffusi del paesaggio rurale indicati dal PTCP e dal rilievo diretto.

Dalle analisi effettuate si evincono le criticità che riguardano il territorio in esame:

- presenza di un reticolo idrografico piuttosto ramificato (marane e canali) caratterizzati da un alveo privo di sistemazioni idrauliche, da deflussi di piena stagionali, da ordinario drenaggio della falda idrica

superficiale e da fenomeni di erosione localizzata;

- presenza di ripe fluviali e cigli morfologici (di scarpata e di versante) segnalati dal PUTT/p;
- presenza di aree sottoposte a vincolo idrogeologico, a rischio erosione, ad alta e media pericolosità idraulica e a pericolosità geomorfologica moderata;

e le seguenti peculiarità:

- presenza di beni diffusi del paesaggio rurale;
- presenza di una segnalazione archeologica e di diversi tracciati tratturali;
- morfologia caratterizzata da pendenze decisamente basse;
- presenza di una importante falda acquifera fino a 10 m dal piano di campagna;
- uso del suolo caratterizzato prevalentemente da seminativi e vigneti;
- presenza di valenze floristico-vegetazionali rilevanti, fra cui delimitate porzioni di territorio caratterizzate da pseudosteppa (habitat prioritario ai sensi della dir. 92/43/CEE), vegetazione erbacea ripariale e vegetazione arborea-arbustiva autoctona;
- ristretta presenza di specie (anfibi, rettili e chiroteri) presenti nella dir. habitat (all. IV dir. 92/43/CEE) riscontrabili nei pressi di canali, aree residue a pascolo arborato e costruzioni abbandonate (masserie e jazzi).

ai quali è stato assegnato un certo peso nell'elaborazione del piano stesso, rendendo inidonee alcune aree o applicando su altre specifiche prescrizioni per la tutela.

Tuttavia si rileva che, nell'individuazione delle aree non idonee,:

- non è stata opportunamente considerata, per lo sviluppo del buffer di 1000 m, ai sensi del Regolamento Regionale 16/2006, tutta l'area edificabile urbana del comune di Orta Nova come previsto dallo strumento urbanistico vigente (aree A, B, e C, D e F poste in continuità fisica con l'agglomerato urbano);
- non è stato applicato il buffer di 150 m dalle aree con pendenza superiore al 20%, ai sensi dello stesso regolamento, come cartografate in tavola 18;
- non è stato tutelato in egual misura tutto il reticolo idrografico così come cartografato in tavola 15.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di superare tali carenze individuate al fine di rendere coerente il Piano allo stesso regolamento.

d. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Per quanto riguarda la sostenibilità ambientale, nelle integrazioni inviate con nota del 01/12/2009 prot. n. 8656 sono elencati gli atti di riferimento internazionale, nazionale e regionale da cui sono stati estrapolati gli obiettivi di protezione ambientale sulla base dei quali sono stati definiti gli obiettivi di sostenibilità del piano. Gli stessi sono poi elencati in una tabella apposita suddivisi in sistemi ambientali. Questi rappresentano le finalità generali che l'atto di governo del territorio in esame (PRIE) intende raggiungere mediante le sue previsioni e azioni programmatiche.

Tuttavia non seguono indicazioni di come si è tenuto conto di detti obiettivi durante la preparazione del piano (punto e) allegato VI D. Lgs. 152/06) e quindi le connessioni che questi hanno con gli obiettivi e con le azioni di piano, sebbene tale analisi sia stata accennata nel capitolo 2.1.2 delle integrazioni.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare sinteticamente il Rapporto Ambientale circa tale carenza rilevata.

e. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

Nel capitolo 7 del Rapporto Ambientale viene effettuata la valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente. Primariamente lo studio ha evidenziato gli effetti derivanti dalla realizzazione di un

generico impianto eolico, indicando le fasi e i tempi. In particolare sono stati previsti accorgimenti in fase di realizzazione e di esercizio, nonché un piano di dismissione dell'impianto.

E' stato poi elaborato un quadro delle interferenze potenziali e sono analizzati in dettaglio gli impatti sulle varie componenti:

- aria e rumore
- risorsa idrica e litosistema
- flora e fauna
- ecosistemi
- paesaggio
- popolazione (dovuti ai campi elettromagnetici, aspetti socio-economici)

Per quanto riguarda le misure di mitigazione, oltre agli accorgimenti previsti nel capitolo 7 relativo agli impatti, si aggiungono anche gli approfondimenti richiesti in fase progettuale, i criteri di base, le indicazioni e le prescrizioni contenuti nel capitolo 8.

Nelle integrazioni al capitolo 3 è illustrata in breve solo l'alternativa "0" di Piano, quella relativa alla non attuazione del P.R.I.E., soffermandosi concisamente sui vantaggi dell'adozione del P.R.I.E. e sulla perdita di questi in caso di non installazione degli impianti eolici.

Sempre in merito alle alternative, si sottolinea che, sebbene sussistano alcuni scenari alternativi relativi alle a una diversa zonizzazione del territorio per la localizzazione degli impianti, questi non sono stati esposti nel Rapporto Ambientale.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di dare evidenza di tali alternative nel Rapporto Ambientale, che costituiscono un'altra parte essenziale del percorso di Valutazione Ambientale Strategica e dei contenuti del Rapporto Ambientale (punto h) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008, e di dare atto delle scelte operate a riguardo nella Dichiarazione di Sintesi, prevista dall'art. 17 dello stesso decreto.

f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale. A tal fine nei capitoli 5 e 11 del Rapporto Ambientale e 7 e 8 della Sintesi non tecnica è stato descritto il monitoraggio previsto e gli indicatori relativi.

Relativamente al sistema di monitoraggio, nel capitolo 4 degli integrazioni inviate con nota del 01/12/2009 prot. n. 8656 sono elencate le finalità e i requisiti fondamentali degli indicatori. Molto poco viene detto in merito ai tempi e alle modalità di rilevazione degli indicatori, ai ruoli, alle competenze, all'attuazione dello stesso, alle relazioni sul monitoraggio.

Relativamente al sistema di indicatori, sono proposti sinteticamente alcuni relativi alle componenti rumore, fauna, evoluzione dell'ombra, inquinamento elettromagnetico, livello di occupazione. Nessuno di questi è stato correlato agli obiettivi di Piano o di sostenibilità individuati.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di integrare il Rapporto Ambientale con le informazioni carenti sopra evidenziate, sviluppando in maniera più analitica il paragrafo relativo agli indicatori, verificando la rispondenza con gli obiettivi di Piano e di sostenibilità e l'adozione delle eventuali misure correttive.

In particolare si considerino, oltre a quelli previsti, fra indicatori pertinenti e facilmente popolabili, che non comporterebbero gravi costi aggiuntivi per l'Amministrazione, almeno i seguenti a scala comunale:

- energia elettrica prodotta da fonte eolica
- progetti approvati di nuovi impianti eolici;
- consumi energetici totali;
- energia prodotta da fonti rinnovabili/consumata;

- emissioni di inquinanti nell'aria e nell'acqua;
- uso del suolo, con particolare riferimento a:
 - aree naturali, aree edificate, superficie agro-pastorale
 - aree disboscate
 - aree occupate da impianti e infrastrutture per la produzione di energia eolica (es. strade, pertinenze, piazzole e altre opere annesse);
 - cambiamento da area agricola e/o naturale ad area degradata;
 - trasformazione degli ambiti a valenza paesaggistica e culturale;
- interventi riguardanti il trapianto e/o l'abbattimento delle alberature legati alla realizzazione degli impianti eolici (numero e superficie);
- ulteriori misure di mitigazione proposte nell'ambito dei progetti di impianti eolici a motivo di tutela delle risorse paesaggistiche, ambientali, storico-culturali, ecc.;
- interventi compensativi proposti e realizzati;
- edifici abitati abbandonati nelle vicinanze degli impianti eolici e/o percentuale di popolazione residente nelle zone idonee;
- grado di soddisfazione della popolazione;
- numero di iniziative promosse di sensibilizzazione del pubblico alle problematiche ambientali (es. risparmio energetico) e delle energie rinnovabili.

Nulla viene detto in merito alle risorse necessarie per la realizzazione e gestione dello stesso e alle eventuali misure correttive da adottare, come previsto dall'art. 18 e dal punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs 4/2008.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di prevedere risorse e eventuali misure correttive da adottare per il monitoraggio oppure, qualora fossero già previste, di esplicitarle. Tali considerazioni dovranno essere tenute in debito conto nelle misure in merito al monitoraggio che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 4/2008, devono essere rese pubbliche insieme alla Dichiarazione di Sintesi e al parere motivato.

g. Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 4/2008.

Sulla base di tutto quanto innanzi detto, il presente parere è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore intercomunale per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) dei Comuni di Orta Nova e Stornarella (FG) proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;
Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui all' art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato del Piano Regolatore intercomunale per l'installazione di Impianti Eolici (P.R.I.E.) dei Comuni di Orta Nova e Stornarella (FG) - Proponente Comune di Stornarella (FG), così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Dott.ssa A. Sasso

Il dirigente di Ufficio Ing. G. Russo
